Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Lunedì 11 Settembre — Numero 211

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.20 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Caserta ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Nola, per disordini amministrativi;

Veduto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Nola è sciolta, e la gestione temporanea è affidata ad una speciale Commissione da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 9 agosto 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la relazione con cui il Prefetto della Provincia di Caserta propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Vallerotonda, per gravi irregolarità accertate da una inchiesta;

Veduti gli atti;

Visto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il relativo Regolamento amministrativo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità del Comune di Vallerotonda è sciolta, e la temporanea gestione è affidata ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto della Provincia di Caserta.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 9 agosto 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Con decreto del 25 agosto 1899, il Ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo, in data dell'agosto 1899, ha esteso al Comune di Bedulita (Bergamo) le norme contenute nel decreto Ministeriale del 29 gennaio 1892 e concernenti la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* in taluni Comuni della provincia di Bergamo.

Con decreto del 28 agosto 1899, il Ministro di agricoltura, industria e commercio, ha consentito che dal Comune fillosserato di Valenza (Alessandria) si esportino, durante la vendemmia, le uve anche non pigiate, purchè provenienti da terreni immuni dalla fillossera, monde da foglie e viticci, e contenute in recipienti anche aperti ma lavati.

Con Regio decreto del 16 agosto 1899, la Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Follina (Treviso), è stata autorizzata ad accettare il legato disposto, in favore di essa, dall'abate comm. Jacopo Bernardi, con testamento olografo del 22 giugno 1895, depositato in atti del notaio Carlo Vascellari.

Con Regio decreto del 16 agosto 1899, la Società di Mutuo Soccorso fra operai e braccianti di Casorate Primo (Pavia), è stata autorizzata ad acquistare un appezzamento di terreno per costruirvi un fabbricato ad uso di sede sociale.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 7 corrente, in Pomaia, provincia di Pisa, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 9 settembre 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,164,861 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 125;

N. 1,164,862 per L. 125,

al nome di *Mazzeri Maria* fu Martino, presunta assente, sotto la curatela di Giuseppe Forni di Luigi, domiciliato a Codogno (Milano), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mazzeri *Paola Margherita Maria* fu Martino, ecc., (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 30 agosto 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 11 settembre, a lire 107,56.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dall'11 a tutto il 17 settembre 1899, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

9 settembre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,25 7/8	97,25 7/8
	4 1/2 % *netto*	110,56 1/8	109,43 5/8
	4 % *netto*	99,08 3/4	97,08 3/4
	3 % *lordo*	63,83 3/4	62,63 3/4

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso al posto di aggiunto per l'ornato nel R. Istituto di belle arti in Bologna.

È aperto il concorso al posto di aggiunto al professore di ornato nel R. Istituto di belle arti in Bologna, con lo stipendio di annue lire 2000.

Il vincitore del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale può essere confermato stabilmente.

Coloro che intendono di prendere parte al concorso debbono far pervenire la loro domanda (scritta su carta da bollo da una lira) al Ministero dell' Istruzione Pubblica (Direzione Generale delle antichità e belle arti) *non più tardi del 30 settembre corr.*

Alla domanda debbono essere allegati:

a) Certificato di nascita.

b) Certificato negativo di penalità.

c) Certificato di buona condotta.

d) Certificato di sana costituzione fisica.

e) Titoli, pubblicazioni, disegni, fotografie di opere eseguite e tutti quegli altri documenti e saggi che servano a dare principalmente prova della speciale attitudine del concorrente all'insegnamento del disegno d'ornato.

I certificati *a*, *b*, *c*, e *d* debbono essere debitamente autenticati e di data recente (non anteriore cioè a sei mesi da quella del presente concorso). Sono esonerati dall'esibire siffatti certificati i concorrenti i quali coprano già un ufficio governativo.

Di tutti i documenti, titoli, disegni, saggi ecc. deve farsi un esatto elenco, il quale si unirà alla domanda d'ammissione al concorso, insieme con i certificati *a*, *b*, *c*, *d*.

I titoli ed i saggi si debbono spedire in cartelle o casse a parte, recanti, oltre il nome del concorrente, l'indicazione del presente concorso.

Roma, lì 5 settembre 1899.

Il Ministro
G. BACCELLI.

1

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per la nomina ad allievo commissario nel Corpo di commissariato militare marittimo.

Art. 1.

È aperto un concorso per esame per la nomina a *dodici* posti di allievo commissario nel Corpo di commissariato della R. Marina.

L'allievo commissario ha grado militare pari a quello di guardiamarina o di sottotenente del R. esercito e l'annuo stipendio di L. 1800.

Art. 2.

L'esame sarà dato a Roma presso il Ministero della Marina ed avrà principio il giorno 4 novembre 1899, alle ore 9 antimeridiane.

Art. 3.

A norma della legge 6 marzo 1898, n. 59, del Regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1893 e del R. decreto 9 marzo 1899, n. 100, sono ammessi all'esame i militari del Corpo RR. Equipaggi ed i giovani borghesi che abbiano ottenuto la licenza liceale o di istituto tecnico e che comprovino, rispettivamente, di trovarsi nelle condizioni qui appresso indicate:

Per i militari del Corpo RR. Equipaggi:

a) essere di condotta esemplare;

b) non avere oltrepassata l'età di 35 anni il dì 4 novembre 1899.

Per i giovani borghesi:

a) essere cittadino italiano; però i non regnicoli che abbiano ottenuto la cittadinanza non dovranno avere obbligo di servizio militare da adempiere nello Stato donde provengono;

b) avere l'età non minore di anni 18 nè maggiore di anni 25 il dì 4 novembre 1899;

c) essere celibe o vedovo senza prole: se ammogliato o vedovo con prole, soddisfare a tempo debito (articolo 10) al vincolo della rendita prescritta dalla legge sul matrimonio degli ufficiali della R. Marina;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata e non aver riportato alcuna condanna penale;

e) possedere l'idoneità fisica pel servizio militare marittimo, che verrà accertata da ufficiali sanitari della R. marina immediatamente prima dell'esame, con apposita visita medica.

Art. 4.

Le condizioni di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) dell'articolo precedente, per i giovani borghesi, devono comprovarsi con documenti legalizzati secondo le disposizioni in vigore; il certificato di buona condotta e quello d'immunità penale dovranno avere data non anteriore al 1° agosto 1899. Il Ministero si riserva inoltre di assumere informazioni sui concorrenti presso le Autorità politiche.

I non regnicoli devono produrre i seguenti documenti per provare che si trovano nelle condizioni volute dalla lettera *a*):

1. copia autentica della dichiarazione di cittadinanza italiana fatta entro il 22° anno di età davanti all'ufficiale di stato civile del luogo di residenza;

2. copia autentica della dichiarazione di elezione di domicilio nel Regno, fatta davanti al predetto ufficiale di stato civile;

3. certificato dell'Autorità governativa dello Stato di origine, da cui risulti non avere essi l'obbligo di servizio militare da adempiere nello Stato stesso.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 1, dovranno pervenire al Ministero della Marina non più tardi del 20 ottobre 1899. Non si terrà conto di quelle che si ricevessero dopo questa data.

Le domande dei giovani borghesi saranno direttamente spedite al *Ministero della Marina — Ufficio di Revisione* — insieme a tutti i documenti di cui nei precedenti articoli 3 e 4. Esse dovranno contenere l'indicazione esatta del domicilio del richiedente.

Le domande dei militari nel Corpo RR. Equipaggi saranno inviate al Ministero a mezzo del Comando Superiore del Corpo, al quale incombe l'obbligo di respingere senz'altro quelle dei militari che non hanno tutti i requisiti voluti. Alle domande che posson aver corso sarà unita copia della matricola e dello specchio caratteristico ed un certificato del Comando Superiore da cui risulti che il richiedente è meritevole, sotto ogni rapporto, di essere ammesso al concorso.

Art. 6.

I giovani borghesi concorrenti i quali, prima di recarsi a Roma per subire gli esami, desiderino ottenere un giudizio sulla propria attitudine fisica al servizio militare marittimo, potranno chiedere di essere sottoposti ad una visita medica preliminare presso un ospedale militare del R. esercito o della R. Marina.

Questa visita però non vincolerà menomamente il giudizio definitivo ed inappellabile che sarà pronunciato dai medici della R. Marina, nella visita sanitaria che deve precedere immediatamente l'esame.

Art. 7.

I giovani borghesi che presero parte alla leva di terra degli anni precedenti, dovranno presentare il certificato dell'esito relativo.

Saranno ammessi al concorso soltanto quelli ascritti alla 2ª ed alla 3ª categoria ed anche quelli della 1ª categoria che siano in congedo illimitato per fine di ferma.

Pei giovani nati nel 1879, appartenenti alla leva di terra in corso, potranno essere ammessi al concorso solo quelli che dimostrino di essere stati assegnati alla 3ª categoria.

I candidati che non abbiano ancora concorso alla leva e quelli che furono autorizzati a ritardare il servizio militare al 26° anno di età, saranno ammessi con la condizione che essi, prima della nomina ad allievo commissario, contraggano arruolamento nel Corpo RR. Equipaggi con la ferma di quattro anni.

Art. 8.

Dei candidati che risulteranno idonei, militari e borghesi, sarà fatta una sola classificazione per ordine di merito.

Le nomine ad allievo commissario avranno luogo a misura che si renderanno disponibili i posti, salvo quanto è detto all'articolo seguente.

I concorrenti dichiarati idonei e classificati come sopra, potranno essere chiamati ad occupare i posti che si rendessero vacanti in più di quelli messi a concorso, entro il periodo di un anno dalla data di chiusura del verbale degli esami. Decorso tale termine, essi non avranno alcun diritto ad occupare i posti successivamente disponibili.

Art. 9.

Si avverte che il Ministero può concedere agli allievi della R. Accademia navale, che si trovino nelle condizioni prescritte dal R. decreto che stabilisce l'ordinamento di detto R. Istituto, l'ammissione nel Corpo di commissariato militare marittimo, previo esame, a preferenza dei candidati che fossero classificati idonei ma non ancora nominati.

Per gli effetti dell'articolo 80 del Regolamento 4 settembre 1898 sull'avanzamento nei corpi militari nella R. Marina, i detti allievi provenienti dalla R. Accademia saranno considerati appartenere allo stesso concorso bandito con la presente notificazione. La loro classificazione sarà determinata dalla data del decreto di nomina.

Art. 10.

I giovani borghesi, prima di conseguire la nomina ad allievo commissario, in seguito ad avviso ricevuto dal Ministero, dovranno esibire il certificato di stato libero. Agli ammogliati ed ai vedovi con prole, verrà assegnato un termine non superiore a mesi due per soddisfare alla condizione del vincolo della rendita prescritta, decorso il quale termine, se non sarà dall'interessato esibita la declaratoria del Tribunale supremo di guerra e marina, il Ministero disporrà del posto vacante a favore di altro candidato.

Art. 11.

I giovani borghesi che conseguiranno la nomina ad allievo commissario dovranno dichiarare di assoggettarsi, per la pensione, alle norme che saranno stabilite con legge per l'istituzione d'una Cassa di previdenza sulla base di conti individuali. Essi quindi non potranno invocare le leggi esistenti sulle pensioni, ma la nuova legge, che sarà a suo tempo promulgata.

Art. 12.

La nomina ad allievo commissario dei candidati pei quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di favorevole esperimento a bordo di navi dello Stato.

Art. 13.

L'esame consterà di prove scritte ed orali, giusta l'unito programma.

Per ottenere l'idoneità è necessaria l'approvazione in tutte le prove.

Le prove scritte saranno date per le prime da tutti i concorrenti; quelli che non ottenessero l'approvazione in una qualsiasi di dette prove non saranno ammessi agli esami orali.

I riprovati in una delle prime due prove orali saranno esclusi dal proseguire gli esami.

Non sarà ammesso all'esame chi non abbia una calligrafia almeno mediocre.

A parità di merito, sarà titolo a preferenza il possesso di una laurea ottenuta in una Facoltà qualsiasi, presso una Università o in un Istituto superiore d'insegnamento dello Stato.

Art. 14.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvertiti con lettera diretta al loro domicilio.

Roma, li 20 agosto 1899.

Il Ministro
G. BETTOLO.

Tabella A.

Programma dell'esame per l'ammissione nel Corpo di commissariato militare marittimo

N. delle prove	MATERIE D'ESAME	Numero delle tesi da estrarsi	Durata dell'esame per ogni prova (1)	Coefficiente d'importanza
1	2	3	4	5
	Esame in iscritto			
1	Componimento in lingua italiana sopra argomento storico o letterario	..	ore 8	3
2	Saggio di scrittura secondo il metodo della partita doppia in materia commerciale . .	..	id.	3
3	Componimento in lingua francese o traduzione dall'italiano al francese (2)	..	id.	2
4	Soluzione di un quesito d'aritmetica	..	id.	2
	Soluzione di un problema o dimostrazione di un teorema riguardante gli elementi di geometria piana o di geometria solida	..		
	Esame orale			
1	1. Aritmetica	1	minuti 25	2
	2. Algebra	1		
	3. Geometria	1		
2	1. Storia	2	» 20	
	2. Geografia	2		
3	1. Elementi di diritto costituzionale	1	» 30	2
	2. Id. id. civile .	1		
	3. Id. id. commerciale	2		
	4. Id. id. di Economia politica e di statistica.	1		

(1) La durata indicata nella colonna 4, s'intende massima per le prove scritte, media per le prove orali, spettando al presidente della Commissione di ripartire il tempo proporzionalmente fra le varie materie di ciascuna prova.

(2) I candidati potranno svolgere questo tema anche in altre lingue estere, nel qual caso la Commissione concederà un congruo aumento della durata dell'esame. Questa prova volontaria darà titolo di preferenza, a pari merito, purchè vi si ottenga almeno la idoneità.

N. B. — La Commissione avrà facoltà d'interrogare i candidati anche sui temi da loro svolti in iscritto.

Programma dell'esame per l'ammissione nel Corpo di commissariato militare marittimo

I.
ARITMETICA

Tesi 1. — Teorica dei quadrati e delle radici quadrate - Estrazione della radice quadrata - Radice quadrata con data approssimazione.
» 2. — Teorica dei cubi e delle radici cubiche - Estrazione della radice cubica - Radice cubica con data approssimazione.
» 3. — Sistema metrico decimale - Numeri complessi - Operazioni fondamentali sugli stessi - Misure e monete straniere - Computi colle stesse e loro ragguaglio alle misure metriche decimali.
» 4. — Rapporti e proporzioni - Loro proprietà e teoremi relativi - Quantità proporzionali - Progressioni aritmetiche e geometriche - Teoremi relativi - Regola del tre semplice e composta.
» 5. — Interesse semplice - Calcolo dell'interesse mediante i divisori fissi - Interesse composto: discreto e continuo - Confronto fra i diversi modi di interesse - Ragguagli di interesse, di tempo e sconto - Sconto composto.
» 6. — Regola di ripartizione proporzionale - Regola di società semplice e composta.
» 7. — Regola di miscuglio e di alligazione diretta ed inversa - Annualità posticipate ed anticipate - Ammortamenti.

II.
ALGEBRA

Tesi 1. — Interpretazione delle formule algebriche - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei monomi — Regola dei segni, dei coefficienti, delle lettere e degli esponenti.
» 2. — Ordinamento, addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei polinomi.
» 3. — Risoluzione delle equazioni numeriche di primo grado ad una o più incognite.
» 4. — Risoluzione delle equazioni di 2° grado ad una sola incognita.

III.
GEOMETRIA PIANA E SOLIDA

Tesi 1. — Nozioni preliminari - angoli - rette perpendicolari ed oblique, rette parallele - loro principali proprietà.
» 2. — Principali teoremi e corollari intorno ai triangoli - ai parallelogrammi, ai poligoni e alla loro eguaglianza - Teorema di Pitagora e sue applicazioni.
» 3. — Principali teoremi intorno al cerchio, alle seganti ed alle tangenti di esso - Angoli del cerchio - Poligoni iscritti e circoscritti - Poligoni regolari.
» 4. — Principali teoremi sui triangoli e poligoni simili - Rapporti dei perimetri e delle aree di due poligoni simili - Poligoni equivalenti.
» 5. — Misura delle aree - Area di un poligono regolare - Misura della circonferenza, della superficie di un cerchio e delle sue parti.
» 6. — Definizione dell'angolo di una retta con un piano dell'angolo di due piani - dell'angolo solido e poliedro - Teoremi fondamentali relativi.
» 7. — Misura delle superficie e dei volumi dei principali corpi geometrici e relative definizioni di essi.

IV.
STORIA

Tesi 1. — Gli antichi Greci - Età eroica - Spedizione degli argonauti - Guerra di Troia - Gli Eraclidi.
» 2. — Sparta - Leggi di Licurgo - Guerre messeniche.
» 3. — Atene - Solone - Pisistrato - Guerre persiane - Pace di Cimone.

Tesi 4. Gelosia fra Sparta ed Atene - Pericle - Guerra del Peloponneso - Alcibiade.
» 5. Lotta fra Sparta e Tebe - Pelopida - Epaminonda.
» 6. — La Grecia in potere dei re di Macedonia - Demostene - Tentativi dei Greci per sottrarsi al dominio Macedone.
» 7. — Imprese di Alessandro Magno - Sua fine - Divisione del suo impero.
» 8. — Roma - Sue origini - Storia tradizionale di Roma primitiva - Costituzione primitiva di Roma.
» 9. — Riforma di Servio Tullio - Costituzione repubblicana; le successive modificazioni - Conquiste romane - Guerre coi popoli finitimi - Guerre sannitiche e guerre latine.
» 10. — Le guerre puniche.
» 11. — Conquiste in Grecia, in Ispagna, in Asia - Roma signora del Mediterraneo - Municipî e colonie - Loro amministrazione.
» 12. — Decadimento e corruzione di Roma - Lotte intestine - I Gracchi - Mario e Silla - Guerra sociale.
» 13. — Cesare e le sue conquiste - Lotte fra Cesare e Pompeo.
» 14. — Augusto ed i primi Imperatori - I Flavi e gli Antonini.
» 15. — La costituzione dell'Impero romano prima di Diocleziano - Riforme di Diocleziano - Cause della rovina dell'Impero - Gli ultimi Imperatori.
» 16 — Gli antichi Germani - Loro istituzioni - Odoacre - Teodorico - Il Regno degli Ostrogoti - Dominazione Greca - I Longobardi.
» 17. — Cenni sui Franchi - Loro relazioni coi Pontefici - Carlo Magno - Restaurazione dell'Impero d'Occidente.
» 18. — Il feudalismo - Origine e diffusione sua - Costumanze feudali.
» 19. Re italiani e loro lotte cogli imperatori germanici - Imperatori Sassoni - La Casa di Franconia - Lotta fra l'impero e la chiesa - La Casa di Svevia.
» 20. — Le Crociate - Cagioni morali e sociali delle crociate - Loro effetti.
» 21. — Origine dei Comuni - Costituzione comunale - Lotte dei Comuni cogli Imperatori della Casa Sveva - I Normanni nell'Italia meridionale.
» 22. — Gli Angioini - La guerra del Vespro - Trasformazione dei Comuni in signorie - Lotte sanguinose fra le repubbliche marinare.
» 23. — Principali signorie in Italia - La repubblica di Firenze e i suoi principali mutamenti politici - La Casa di Savoia e sue vicende - Gli Aragonesi a Napoli ed in Sicilia.
» 24. — Il secolo XV - Principali avvenimenti - Lorenzo dei Medici e sua politica.
» 25. — Cenni sulle origini della letteratura italiana - Dante - Petrarca - Boccaccio - Risorgimento degli studî classici.
» 26. — Passaggio dall'evo medio all'età moderna - Cenni sui principali Stati d'Europa verso la fine del secolo XV - Le scoperte geografiche.
» 27. — Calata di Carlo VIII - Sue conseguenze - Luigi XII - Politica di Alessandro VI e di Giulio II - Lotte fra la Francia e la Spagna.
» 28. — Carlo V - Sue imprese principali - Predominio spagnuolo in Italia - Caduta di Firenze.
» 29. — La riforma - Sue origini - Suo progresso - Conseguenze gravissime di questa rivoluzione religiosa - La contro-riforma - Il concilio di Trento.
» 30. — Emanuele Filiberto di Savoia - Sue riforme - Carlo Emanuele I - L'Italia sotto la dominazione Spagnuola - Venezia e i Turchi - Lepanto.
» 31. — Guerra dei 30 anni - Pace di Westfalia - Stato d'Eu-

ropa e principalmente d'Italia nel 1648 - Rivoluzione di Napoli.

Tesi 32. — Le rivoluzioni inglesi del 1648 e del 1688.

» 33. — Le guerre religiose in Francia - Enrico IV - Luigi XIII - Richelieu.

» 34. — Il secolo di Luigi XIV - La Russia e Pietro il Grande - Le guerre di successione di Spagna, di Polonia e d'Austria.

» 35. — La guerra dei sette anni - Guerra d'indipendenza d'America - Le riforme politiche e sociali - Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III di Savoia - Il Tannucci a Napoli - Pietro Leopoldo in Toscana.

» 36. — Cause della rivoluzione francese - Gli scrittori - Primi anni del regno di Luigi XVI - Monarchia costituzionale - Repubblica francese e sue conquiste.

» 37. — Napoleone Bonaparte in Italia ed in Egitto - Il Consolato.

» 38. — L'impero francese - Sue conquiste e sua caduta.

» 39. — Il congresso di Vienna - Effetti della rivoluzione francese sulle condizioni civili e politiche degli Stati Europei - Le insurrezioni del 1821 - Indipendenza delle colonie spagnuole e portoghesi d'America.

» 40. — L'insurrezione greca - Battaglia di Navarino - Pace di Adrianopoli - Rivoluzione del 1830 - Monarchie costituzionali - Rivoluzione del 1848 - Repubblica francese.

» 41. — Carlo Alberto e monarchia costituzionale in Piemonte - Prima guerra d'indipendenza italiana.

» 42. — Napoleone III e l'impero francese - Guerra di Oriente.

» 43. — Vittorio Emanuele II - Seconda guerra dell'indipendenza italiana - Spedizione di Sicilia - Terza guerra dell'indipendenza italiana.

» 44. — La Prussia e la nuova confederazione Germanica - Guerra del 1870 - Impero germanico — Caduta del potere temporale dei papi.

V.
GEOGRAFIA

NOZIONI DI GEOGRAFIA ASTRONOMICA.

Tesi 1. — Sfera celeste e sfera terrestre - Cerchi della sfera celeste - Equatore - Meridiani - Paralleli - Tropici - Cerchi polari - Orizzonte.

» 2. — Le stelle, loro classificazione e gruppi - Il sole, sistema solare - La luna, sua forma, dimensioni, movimenti e fenomeni che ne derivano - Eclissi solare e lunare.

» 3. — La terra - sua forma - dimensioni - movimenti e fenomeni che ne derivano - latitudini e longitudini - Punti cardinali - Rosa dei venti.

» 4. — Globi - Nozioni sulle carte geografiche e marine.

GEOGRAFIA FISICA E POLITICA.

» 5. Configurazione generale della terra - estensione - divisione e distribuzione delle terre e dei mari.

» 6. — Conformazione dei continenti e delle isole - sviluppo delle coste - Altipiani e bassipiani - Montagne - Valli - Versanti - Foreste - Prati - Steppe - Lande - Deserti - Fiumi - Laghi - Lagune - Maremme.

» 7. — Ampiezza e profondità dell'Oceano - Mari più notevoli - Maree - Correnti marine - Cause che le producono - Descrizioni delle principali correnti - Effetti che producono - Oscillazioni del livello dei mari.

» 8. — L'atmosfera - Suoi limiti - Temperatura - Pressioni - Principali e più notevoli fenomeni dell'atmosfera.

» 9. Climi - Zone terrestri e loro caratteri - Cenni sulla distribuzione dei vegetali e degli animali secondo le diverse latitudini.

» 10. — Le razze umane e le diverse lingue dei popoli.

» 11. — Gradi di civiltà - Occupazioni e modi di vivere dei diversi popoli - Industrie - Commercio e vie di comunicazione - Religioni e forme di Governo.

Tesi 12. — L'Europa in generale.

» 13. — L'Italia in particolare.

» 14. — L'Africa in generale.

» 15. — L'Asia in generale.

» 16. — L'America in generale.

» 17. — L'Oceania in generale.

» 18. — La Colonia Eritrea.

VI.
ELEMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE

Tesi 1. — Delle varie forme di governo - Governo monarchico rappresentativo - Della divisione dei poteri e sue ragioni.

» 2. — Il re - Successione al trono - Reggenza - Luogotenenza - Dotazione della corona - Prerogative del re in ordine al potere legislativo, all'esecutivo e al giudiziario.

» 3. — Il parlamento - Legislature - Sessioni - Diritti comuni ai due rami del parlamento - Uffici di presidenza - procedimenti per l'esame dei progetti di legge e delle petizioni - Discussioni - Interpellanze - Interrogazioni - Votazioni.

» 4. — Il Senato - Nomina dei senatori - Categorie nelle quali possono essere nominati - Prerogative speciali al senato - Prerogative speciali ai senatori.

» 5. — La Camera dei deputati - Dell'elettorato politico secondo la legge vigente in Italia - Formazione e revisione delle liste elettorali - Elezione dei deputati - Giunta per la verificazione delle elezioni - Eleggibilità e incompatibilità parlamentari - Costituzione della Camera - Diritti speciali della Camera dei deputati - Prerogative dei deputati.

» 6. — Il potere esecutivo - I Ministri e il Consiglio dei Ministri - Nomina e revoca dei Ministri - Influenza di essi nel potere legislativo e nel giudiziario - Loro attribuzioni - Loro responsabilità penale e politica.

» 7. — Potere giudiziario - Da chi esercitato - Inamovibilità dei giudici - Loro indipendenza; come assicurata - Giurisdizione ordinaria e speciale - Tribunali straordinari.

» 8. — Diritti dei cittadini e loro garanzie - Eguaglianza civile - Libertà individuale e inviolabilità del domicilio - Inviolabilità della proprietà - Libertà religiosa - Libertà di stampa - Sue condizioni e limiti - Libertà di associazione e riunione - Diritto di petizione - Diritto di essere giudicato dai proprî giudici naturali.

VII.
ELEMENTI DI DIRITTO CIVILE

Tesi 1. — Del diritto civile in generale - Requisiti essenziali delle leggi - loro effetti e durata - loro interpretazione - quando possono avere effetto retroattivo - Della consuetudine.

» 2. — Persone naturali e giuridiche - Parentela ed affinità - Distinzione dei diritti civili - Cittadinanza - Residenza e domicilio - Assenza.

» 3. — Distinzione delle cose rispetto alla loro natura ed alla persona del loro proprietario - Della proprietà e suo fondamento - Varî modi di acquistarla; occupazione, accessione, unione, prescrizione - Dell'espropriazione.

» 4. — Del possesso e suoi effetti - Azioni possessorie - Delle modificazioni della proprietà; usufrutto; uso; servitù personali; servitù prediali.

» 5. Della successione in generale - idonei a succedere - del testamento - Eredi e legatari - chi può far testamento e come debba esser fatto - Porzione disponibile e riservata - Successione legittima - dei coeredi - accettazione di eredità - Collazione - Pagamento dei debiti ereditarî.

» 6. — Dei contratti in genere - Elementi dei contratti - Persone incapaci a contrattare - del consenso e sue forme - Vizî che si oppongono al consenso - Oggetto ed effetto dei contratti.

Tesi 7. — Contratto di compra-vendita - Obblighi del venditore e del compratore - Contratto di locazione - Come finisce - Suo scioglimento innanzi tempo - Obblighi del locatore e del conduttore - Locazione di opere e di servizi - Contratto di Società.

» 8. — Quasi contratti - Delitti e quasi delitti - Fideiussione - Pegno, anticresi, ipoteca, privilegio e diritto di ritenzione.

» 9. — Modi con cui si estinguono le obbligazioni - Novazione, compensazione, prescrizione.

» 10. — Atti di notorietà - Delle presunzioni - Confessione civile - Mezzi di prova - Atti pubblici e privati - Testimoni idonei - Perizie - Del giuramento e varie sue forme.

VIII.

ELEMENTI DI DIRITTO COMMERCIALE

Tesi 1. — Dalle persone commercianti - Diritti e doveri propri dei commercianti - Tenuta dei libri di commercio.

» 2. — Delle Società commerciali e delle loro varie specie - Norme principali che le reggono - Società cooperative.

» 3. Delle obbligazioni commerciali in genere - Del contratto di trasporto - Delle assicurazioni terrestri, ed in ispecie di quelle contro i danni.

» 4. — Della cambiale - Suoi requisiti - Della girata, suoi effetti, forma e requisiti - Accettazione - Specie, forma ed effetti dell'accettazione - Dell'avallo - Del protesto di non accettazione.

» 5. — Delle varie maniere di scadenza delle cambiali - Del pagamento ordinario e per intervento - Protesto per mancato pagamento - Dell'azione di regresso - Procedimento giudiziale - Rivalsa.

» 6. — Della nave - Dei proprietari ed armatori - Abbandono della nave.

» 7. — Del capitano, suoi diritti e doveri - Dell'equipaggio.

» 8. — Contratto di noleggio - Polizza di carico - Avarie, loro specie - Ripartizione dei danni.

» 9. — Prestito a cambio marittimo - Contratto di assicurazione contro i rischi della navigazione.

IX.

PRINCIPII DI ECONOMIA POLITICA E DI STATISTICA

Tesi 1. — Concetto, limiti, divisioni ed importanza della economia politica - Azione economica dello Stato, suoi caratteri, suoi limiti - Legislazione sociale.

» 2. — Elementi della produzione della ricchezza - Del lavoro - Libertà del lavoro.

» 3. — Il capitale, suo concetto, sua genesi, sue forme, sua importanza - Industria e varie sue forme.

» 4. — Salario - concetto - specie - leggi del salario.

» 5. — Valore, sue cause e sue leggi - Lo scambio e sue forme - Moneta e sistemi monetari - Il credito in generale - Banche di deposito, di sconto, di circolazione, industriali, fondiarie, agrarie.

» 6. Dello scambio internazionale - Libertà di commercio - Sistemi restrittivi - Mezzi di trasporto.

» 7. — Concetto, definizione e divisione della statistica - Metodo statistico - Indagini, informazioni - Valori medî e loro uso - Leggi statistiche - Relazioni fra la statistica ed altre scienze.

» 8. — Statistica demografica — Censimento e movimento della popolazione - Correnti dell'emigrazione - Mortalità; vita media.

» 9. — Statistica economica - Commercio generale e speciale - Importazioni ed esportazioni - Vie di comunicazioni ferroviarie e marittime — Trasporti - La ricchezza nazionale: elementi dei quali si compone.

» 10. — Statistica penale - Statistica finanziaria - Statistica elettorale - Statistica militare marittima.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si è avuta per telegrafo la notizia che ebbe luogo a Londra un Consiglio di gabinetto, che ha durato circa tre ore, e nel quale furono prese delle deliberazioni relative al Transwaal.

Nessuna comunicazione è stata fatta ai giornali sull'indole di queste deliberazioni; ma la *Pall Mall Gazette* crede di sapere che i Ministri furono tutti d'accordo, e che hanno deciso l'invio al Transwaal di un dispaccio concepito in termini energici. In questo dispaccio sarà detto che l'Inghilterra rifiuta di ammettere la proposta del sig. Krüger, ai termini della quale il Governo inglese dovrebbe rinunziare all'alta sovranità sul Transwaal, e che l'offerta di una Commissione d'inchiesta deve essere accettata o respinta senza altre discussioni.

Il dispaccio del Governo inglese, sempre secondo la *Pall Mall Gazette*, sarebbe concepito in termini da non permettere una risposta evasiva. Il testo del dispaccio sarà pubblicato a Londra non appena sarà stato comunicato al Governo di Pretoria.

***

Il *Volkostern*, giornale ufficioso del Governo del Transwaal, si esprime in questi termini:

« Dalla discussione del Volksraad risulta questo, che, sebbene il Governo sia perfettamente disposto ad accettare l'idea di una Conferenza proposta dal sig. Chamberlain allo scopo di riescire ad una soluzione pacifica, bisogna pure rendersi conto che da questa Conferenza non potranno, in nessun caso, risultare delle nuove concessioni. Se, più tardi, delle nuove concessioni potranno essere fatte, ciò avverrà per un sentimento popolare che si esprimerà spontaneamente o non sotto una pressione straniera ».

***

Telegrammi da Iohannesburg constatano che si è perduta ogni speranza di un amichevole componimento.

La massima attività regna al Transwaal come nella Repubblica dello Stato d'Orange. L'appoggio di questo ultimo Stato è assicurato al Transwaal in virtù del trattato firmato tra i due paesi, trattato ai termini del quale i due paesi si devono un reciproco appoggio in caso di guerra.

I boeri sono pronti alla guerra, che essi desiderano e sperano favorevole. Un alto funzionario diceva, di questi giorni: « Noi abbiamo vinto gli inglesi due volte, e vinceremo anche la terza ».

***

Il *Daily Chronicle*, di Londra, che si è mostrato sempre favorevole ai boeri, cita un passo di un discorso pronunciato, nel 1896, alla Camera dei Comuni, dal sig. Chamberlain:

« Una guerra nell'Africa del Sud, disse allora il sig. Chamberlain, sarebbe una delle guerre più serie che sia possibile d'immaginare. Sarebbe una guerra lunga, terribile e dispendiosa. Io credo che le generazioni future ne perderebbero difficilmente la memoria. Fare la guerra al Presidente Krü-

ger per imporgli delle riforme nell'Amministrazione degli affari interni del suo Stato, ove dei Ministri degni di questo nome hanno ripudiato ogni diritto d'intervento, costituirebbe un'azione immorale ».

Fatta questa citazione, il *Daily Chronicle* conchiude:

« Lord Salisbury ed il Gabinetto hanno da considerare un solo fatto: se, cioè, essi sono preparati a provocare una guerra tra due razze bianche che tengono alto il vessillo della civiltà nel Sud africano, unicamente perchè non sono soddisfatti della situazione politica di un certo numero di abitanti del Transwaal ».

* * *

Alla Corte di Carlsruhe, nel Baden, ebbe luogo un pranzo di gala in onore dell'Imperatore Guglielmo. Questi fece un brindisi alla salute del Granduca, e soggiunse:

« Dobbiamo conservare l'eredità dei nostri Padri. In questo senso la rivista militare odierna si congiunge degnamente alle altre riviste, facendo l'orgoglio del popolo e del Paese ed essendo un avvertimento all'estero, perchè l'assieme delle nostre bandiere, siano esse oro e rosso, bianco e nero, verde e bianco, nero e bianco, formano una corazza proteggitrice attorno la bandiera d'oro dell'Impero.

« Questo si deve al fatto che i Principi tedeschi, pieni di entusiasmo, appoggiarono il Grande Imperatore, considerandolo come il migliore cemento per tenere salda la compagine della patria, mercè la cooperazione e l'accordo dei Principi ed il sangue versato, in comune, sul campo di battaglia ».

S. M. esortò inoltre a proteggere la religione, che bisogna conservare al popolo, ed a garantire il mantenimento dei costumi e dell'ordine; e terminò dicendo:

« Il nostro popolo proverà anche nel nuovo secolo, malgrado tutte le idee nuove, la sua antica fedeltà alla Monarchia, dandone esempio a tutti i paesi ».

Revisione della Ricchezza Mobile

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'on. Carmine, Ministro delle Finanze, ha diretto ai Prefetti, Intendenti di finanza, Ispettori delle imposte, Sindaci e presidenti delle Commissioni per le imposte la seguente circolare:

« Nel disegno di legge sull'imposta di ricchezza mobile, presentato al Parlamento nella fine dell'anno decorso, si contenevano disposizioni intese a sollevare stabilmente la condizione dei minori contribuenti in genere e di alcune classi in ispecie, ed altre tendenti ad attenuare il peso delle procedure di accertamento con allungarsi il termine delle periodiche revisioni dei redditi. Se le prime, in quanto consistevano in una riduzione di aliquota di imposta sui redditi minori, generarono qualche perplessità, essenzialmente per motivi di esigenze di bilancio, le seconde riscossero unanime il consenso; ma, comunque, a quelle proposte mancò la sanzione legislativa, onde la necessità di dover procedere, anche questa volta, alla revisione biennale in esecuzione della legge esistente.

« I concetti maturati dal Governo, ed in quella guisa concretati, mi sono stati però di guida nell'indirizzo da dare alle operazioni degli uffici finanziarii; ho anzi cercato darvi un principio di attuazione, compatibilmente con la osservanza delle discipline vigenti.

« Ho, pertanto, raccomandato speciali riguardi per quelle industrie, che, come l'agraria, hanno maggior bisogno di tregua per ristorarsi da patite crisi; rispetto delle attività nascenti ed in generale delle più depresse, nonchè delle minori; deferenza alle valutazioni di reddito stabilite da recenti giudicati. Con ciò è stato anche mio intendimento rattenere la revisione entro limiti di estensione molto modesti, per cui potessero rimanere esenti dal travaglio di nuove discussioni e di nuovi ritocchi quelle classi almeno di contribuenti ai quali, come dissi, le proposte legislative miravano specialmente a giovare.

« Avendo così ristretta la revisione nella sua sfera di svolgimento, non mi sono meno preoccupato di contenerla in forme miti e serene riguardo alla misura dei suoi effetti sulle valutazioni da ritoccare, o perchè ritenute esorbitanti dagli interessati, o perchè dagli agenti riconosciute non in armonia con i precetti della legge e della giustizia distributiva.

« È stato da me raccomandato che l'azione della finanza si mantenga, nel primo caso, nei limiti di una temperata, equanime difesa degli interessi dello Stato, disposta a riconoscere le ragionevoli esigenze delle variabili vicende economiche influenti ad alterare le singole capacità contributive; nel secondo, restringa, in via normale, la sua iniziativa ai più sensibili e e soprattutto dimostrabili miglioramenti verificatisi, soltanto nel biennio antecedente, nella produzione dei redditi.

« Ho pur fatto intendere che, in entrambi i casi, le richieste degli uffici debbono essere eque, moderate, lontane dal provocare sbalzi troppo forti fra la tassazione attuale e la futura; riguardose di quel margine di elasticità che, di fronte all'entità assoluta e reale del prodotto, deve lasciarsi immune, in vista delle vicende aleatorie della produzione; e debbono soprattutto essere meditate e dimostrare il giudizio concreto e definitivo dell'accertatore, non già quello esagerato soltanto allo scopo di predisporre più ragionevoli transazioni.

« Ed infine, allo scopo, pure avvisato da quel progetto di legge, di lasciare agli uffici un termine sufficiente per ponderare maturatamente le loro proposte ed ai contribuenti un campo più largo per venire ad una calma discussione delle stesse, sulla base di elementi positivi più accuratamente vagliati, ho promosso il Sovrano decreto 1° agosto scorso, pel quale è prorogata di un mese la pubblicazione della tabella dei contribuenti, prescritta dall'articolo 38 della legge del 24 agosto 1877, testo unico.

« I criteri da me additati, che non dubito siano stati e saranno eseguiti dagli agenti delle imposte sotto la guida e la vigilanza dei signori Intendenti di finanza e dei signori ispettori compartimentali, dànno alla revisione mobiliare un carattere che non può consentire prevenzioni nei contribuenti verso l'opera dell'Amministrazione.

« Io mi auguro quindi che in questo momento, in cui per la composizione dei dibattiti non potuti evitare è largamente aperto l'adito alla discussione ed agli accordi sulla base della reciproca buona fede e del comune rispetto alla legalità, i contribuenti vi accederanno volenterosi, sicuri di trovare gli agenti animati da un equo spirito di conciliazione.

« Dopo ciò, per le controversie che non potessero eliminarsi, uopo è che i contribuenti facciano ricorso a quei mezzi corretti e pacifici, che la legge loro assicura a salvaguardia dei loro interessi; intendo dire i reclami alle Commissioni, che sono appositamente costituite a giudicare nelle divergenze in materia di imposte.

« Le Commissioni amministrative, compenetrate anch'esse del modo equanime come la revisione è stata ispirata e condotta, avranno meno arduo l'alto e delicato cómpito loro; e d'altra parte è necessario che i contribuenti abbiano fede nella competenza e nella imparzialità delle stesse, invocandone l'illuminato e sereno giudizio con quella fiducia con cui vi accede, a sua volta, la Finanza.

« Dato poi l'indirizzo della revisione da me tracciato, dati tutti i mezzi legali che i contribuenti possono sperimentare, non pur con amichevoli trattative cogli agenti, ma altresì coi loro ricorsi alle Commissioni, alcun'altra azione, dopo quella da me larga-

mente spiegata in via di preparazione, quand'anche non me ne venisse tolta dalla legge la facoltà, io non sentirei di potere in alcun modo esercitare.

« Mentre perciò mi rivolgo ancora una volta ai funzionari ed agenti dell'Amministrazione finanziaria per raccomandar loro, anche in questo momento, ogni maggior cura nell'esatta interpretazione dei criteri da me indicati, faccio appello pure alla cooperazione delle autorità politiche ed amministrative locali nello scopo di additare ai contribuenti come unico, corretto ed utile atteggiamento quello di una calma fiducia nelle garanzie che loro assicura la legge; e sono ben certo che le autorità medesime, conscie della moderazione e della serietà con cui, come dissi, la revisione sarà certamente condotta dagli uffici, troveranno in questa loro convinzione argomento e forza per tutelare, col bene inteso interesse del contribuente, anche il dovuto rispetto alla legalità ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le onoranze a Vittorio Emanuele. — Ecco il seguito dei telegrammi giunti all'*Agenzia Stefani* sulle feste torinesi:

Torino, 9. — Il Sindaco, barone Casana, ha presentato a S. M. il Re la medaglia d'oro commemorativa, offertagli dal Municipio in segno di gratitudine per il dono alla città di Torino del Monumento a Re Vittorio Emanuele II.

Torino, 9. — Il Re e la Regina, i Principi e le Principesse Reali, dopo l'inaugurazione del Monumento a Re Vittorio Emanuele, ritornarono a Palazzo, incessantemente ed entusiasticamente acclamati, lungo il percorso, dalla popolazione.

Torino, 9. — Nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione del Museo nazionale del Risorgimento italiano.

Vi sono intervenuti le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, il Duca e la Duchessa d'Aosta, la Principessa Letizia, il Principe Tommaso, gli onorevoli Ministri Pelloux, Visconti-Venosta, Boselli, Lacava, Baccelli e Di San Giuliano, le autorità, le rappresentanze del Parlamento e le notabilità.

Le LL. MM. percorsero le sale, ed espressero soddisfazione per la visita.

Torino, 9. — Il Sindaco, barone Casana, ha ricevuto dal Generale Ponzio-Vaglia, Reggente il Ministero della Real Casa, la seguente lettera:

« I Sovrani desiderano che sia tosto espressa a V. S. Ill.ma, la loro viva commozione per le universali testimonianze di affetto ricevute nella indimenticabile giornata d'oggi.

« Gli Augusti Sovrani si compiacciono vedere come le virtù del cuore siano ognora la precipua dote di questa cara cittadinanza e godono sapere circondato dai più affettuosi sentimenti il Monumento, qui eretto dal Re come pegno di grande amore verso la memoria del suo Padre e la sua città natale.

« In quest'occasione di patriottica festa per la Famiglia reale e per l'esercito, al quale Torino diede prova in questi giorni di così profonda, giusta simpatia, il Re volle elargire a beneficio dei più bisognosi la somma di centomila lire, che mi affretto a trasmettere a V. S., perchè ne disponga giusta le Sovrane intenzioni ».

Torino, 9. — Stasera, all'Albergo d'Europa, ebbe luogo un pranzo di 120 coperti, offerto dal Sindaco ai Ministri, alle rappresentanze del Senato, della Camera e dei Municipi italiani, ai senatori, ai deputati, ai generali ed alle autorità.

Fra gli intervenuti si notavano gli on. Ministri Pelloux, Visconti-Venosta, Boselli, Lacava, Bettòlo e Di San Giuliano, l'on. senatore Saracco, gli onorevoli deputati Biancheri, Giordano-Apostoli e Martini, i generali Leone Pelloux, Basozzi, Rugiu ed altri.

Al levar delle mense il Sindaco, barone Casana, ringraziò i convitati e fece un brindisi al Re ed alla Regina.

I commensali, in piedi, alzarono i calici con ripetute grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

Torino, 10. — Alle ore 16 un imponentissimo Corteo, composto di oltre 400 associazioni, è partito dal giardino reale e, percorrendo le principali vie ed il Corso Vittorio Emanuele, stipate d'immensa folla, ha sfilato dinanzi il monumento di Re Vittorio Emanuele II.

Assistevano allo sfilamento dal palco Reale, posto sul Piazzale del Monumento, le LL. MM. il Re e la Regina, e le LL. AA. RR. i Principi e le Principesse, i Ministri, e gli Alti Dignitari dello Stato e della Corte e le rappresentanze del Parlamento.

Le LL. MM. e le LL. AA. RR., nel recarsi al palco Reale, furono entusiasticamente acclamate dalla folla.

Apriva il Corteo la banda municipale, seguita dai corpi armati del Municipio, dal Sindaco e dalla Giunta municipale di Torino. Venivano poscia le rappresentanze di moltissimi Municipi italiani, con gonfaloni e valletti, innumerevoli Società dei Reduci, con bandiere, e le Associazioni operaie.

Chiudevano il Corteo i Veterani piemontesi, che indossavano le caratteristiche divise dell'antico Regno sardo. Numerose bande musicali facevano parte del Corteo, suonando inni patriottici, vivamente applauditi.

Dappertutto si assiepava una folla straordinaria.

Le Associazioni, sfilando davanti il palco Reale, gridavano: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva Casa Savoia!*

Lo spettacolo riuscì grandioso ed imponente.

Furono deposte ricchissime corone sul Monumento. Lo sfilamento durò oltre due ore.

Torino 11. — Sono partiti, iersera, gli onorevoli Ministri Mirri e Baccelli per Roma; stamane il Presidente del Consiglio, on. Pelloux, per Milano; l'on. Ministro Bettòlo per Genova e gli onorevoli Lacava e Chiapusso per Savigliano, onde visitarvi le officine.

Torino, 11. — Stamane, al Museo Industriale, è stata inaugurata la Mostra di bozzetti pel monumento a Galileo Ferraris.

V'intervennero il Prefetto e le altre autorità, i rappresentanti del Presidente del Consiglio, dei Ministri del Tesoro, della Marina e dei Lavori Pubblici.

Gl'intervenuti visitarono poscia i grandiosi lavori per l'ampliamento del Museo.

L'on. deputato Frola, Presidente del Museo, ha pronunziato un applaudito discorso, a cui il prof. Renzo Ferraris rispose in nome della famiglia e degli allievi.

Un dono del Re a Torino. — Leggiamo nella *Stampa*:

Da molti anni era esposto nel nostro Museo civico il noto quadro del compianto Enrico Gamba: *I funerali di Tiziano*, appartenente a S. M. il Re.

Attraversando ieri la sala, sede del Museo di Arte moderna, per recarsi ad inaugurare il Museo del Risorgimento, il Re vide la tela del Gamba, e, ricordandosi che essa era tuttora di sua proprietà e restava in pubblica mostra per il suo assenso, decise di farne dono al Municipio di Torino, e comunicò la sua risoluzione al Sindaco, il quale lo ringraziò a nome della città per questo nuovo atto di munificenza.

Congresso geologico. — Ieri ad Ascoli Piceno, nel Palazzo comunale, s'inaugurava il XVII Congresso geologico.

Hanno pronunziato discorsi il Prefetto, il Sindaco ed il presidente, prof. Canavari.

Elezione politica. — *Collegio di Teramo.* — Risultato definitivo. — Iscritti 2862. — Votanti 2199. — Bernabei ebbe voti 1121; De Marco 404; Guerrieri-Crocetti 317 e Danesi 307.

Voti nulli e dispersi 50.

Servizi per la Cirenaica. — Perchè la nuova linea Tripoli-Bengasi possa corrispondere meglio alle esigenze del traffico, si è riconosciuta la necessità di prolungarla da un lato sino a Malta e dall'altro per Dertah fino a Canea. La Navigazione Generale, in seguito alle premure fatte dall'on. Di San Giuliano, ha aderito a tale miglioramento.

La Squadra inglese. — *L'Agenzia Stefani* comunica da Reggio Calabria, 10:

Oggi, nel pomeriggio, la Squadra inglese, composta di undici navi, ha traversato lo Stretto diretta da Nord a Sud.

Marina militare. — La R. nave *Carlo Alberto* è giunta in Napoli; l'*Amerigo Vespucci* a Gibilterra.

Marina mercantile. — È giunto a Genova il piroscafo *Duchessa di Genova*, della N. G. I.

— Il piroscafo *Nord-America*, della Società La Veloce, è partito da Montevideo per Genova. Il *Duca di Galliera*, della stessa Società, è partito da Rio Janeiro per il Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RENNES, 9 — *Processo Dreyfus* — (*Continuazione*). — L'avv. Demange, circa le modificazioni alle formazioni d'artiglieria, cerca stabilire che il comandante Esterhazy potè procurarsi informazioni a Châlons, e che vi si è procurata la regoletta di tiro. Orbene, la lettera del Governo A al suo Agente reclama il Manuale di tiro e la regoletta.

L'avv. Demange constata non esservi queste imputazioni a carico del capitano Dreyfus.

Quindi confuta le deposizioni di parecchi testimoni.

Legge una Nota del capitano Dreyfus, la quale prova che questi sapeva dal maggio che non andrebbe alle manovre con Corpi di truppe.

L'avv. Demange cerca dimostrare che il capitano Dreyfus non potè scrivere la frase: *Sto per partire per le manovre.*

La seduta è sospesa.

L'avv. Labori dichiara che rinunzia a parlare.

Riprendendosi l'udienza, l'avv. Demange esamina la scrittura del *bordereau*.

Rileva l'errore del perito Bertillon; e dice che il buon senso basta a stabilire che la scrittura del *bordereau* è una scrittura naturale.

L'avv. Demange, dopo avere esaminato il sistema di altri periti, conclude che la scrittura del *bordereau* è naturale, e non del capitano Dreyfus, ma del comandante Esterhazy.

L'avv. Demange dimostra l'inanità della supposizione che il comandante Esterhazy sia un uomo di paglia. Se lo fosse, egli dice, non avrebbe perduto la bussola al momento della denunzia di Matteo Dreyfus.

Quindi stabilisce un paragone tra Esterhazy e Dreyfus relativamente alla loro rispettiva vita privata ed al loro contegno, dal processo del 1894.

Esaminando infine i moventi del tradimento, rileva che questi moventi non esistevano pel capitano Dreyfus.

In una parola, dice l'avv. Demange, i giudici non hanno alcuna prova certa di colpabilità pel capitano Dreyfus; sono quindi costretti a dubitare su questa colpabilità, ed il loro dubbio deve andare a benefizio dell'imputato.

L'avv. Demange termina con una eloquente perorazione, facendo appello alla coscienza ed alla giustizia del Consiglio di guerra. (Applausi).

L'udienza è sospesa e sarà ripresa alle ore 3 pom.

Il Commissario del Governo, comandante Carrière, replicherà all'arringa dell'avv. Demange.

PARIGI, 9. — Una Nota ufficiosa smentisce formalmente la voce raccolta da un giornale della sera, secondo la quale il Generale Galliffet avrebbe dato le dimissioni da Ministro della Guerra.

Si procederà contro quel giornale per la pubblicazione di una falsa notizia.

RENNES, 9. — Furono mantenute, nel pomeriggio, le misure di sicurezza prese stamane.

La signora Dreyfus visitò suo marito in carcere dall'1 alle 2 pom. Essa vi si recò in vettura scortata da quattro gendarmi a cavallo.

Il capitano Dreyfus fu ricondotto alla sala del Consiglio alle ore 2,20 pom. Egli procedette franco e disinvolto nell'attraversare la strada fra i soldati d'artiglieria.

RENNES, 9. — *Processo Dreyfus* — *Continuazione* — L'udienza viene ripresa alle ore 3 pom.

Il Commissario del Governo, comandante Carrière, fa una breve replica di dieci minuti all'arringa dell'avv. Demange.

Questi gli controreplica con brevi parole.

Quindi il Consiglio di guerra si riunisce in Camera di deliberazione.

— Alla ripresa dell'udienza, la sala è gremita.

Dopo l'arrivo del capitano Dreyfus, il Commissario del Governo, Carrière, prende la parola fra viva attenzione. Dice che vuol sottoporre al Consiglio una semplice osservazione. Soggiunge: « Pesate l'importanza delle due categorie di testimonianze pro e contro l'imputato; pesate la loro importanza, poi giudicate con tutta l'indipendenza del vostro carattere e della vostra fermezza di soldati. La prova del reato scaturisce dappertutto, dice Carrière; l'ora delle risoluzioni supreme è suonata per voi. La Francia aspetta ansiosa il vostro giudizio, io lo attendo con fiducia. Mantengo le mie conclusioni. Chiedo l'applicazione dell'articolo 76 del Codice penale e dell'articolo 287 del Codice militare ». (Sensazione).

Dopo la replica del comandante Carrière e la controreplica dell'avv. Demange, il capitano Dreyfus, sebbene commosso, prende la parola con voce ferma, facendo la seguente dichiarazione: « Dirò una cosa sola ben semplice, di cui sono sicuro. Affermo davanti al mio paese e davanti all'esercito che io sono innocente. Il mio unico scopo è di salvare l'onore del mio nome, nome che portano i miei figli. Ho sopportato, durante cinque anni, le più spaventose sofferenze; ma sono convinto che sto per raggiungere il mio scopo, grazie alla vostra lealtà ed alla vostra giustizia ». (*Sensazione profonda*).

Il Presidente dice: Avete finito?

Il capitano Dreyfus risponde: Sì, signor Presidente.

Il Presidente dichiara che il dibattimento è chiuso e che il Consiglio si ritira per deliberare.

Il contegno del capitano Dreyfus si mantenne sempre calmo. Egli si ritira accompagnato da un capitano della gendarmeria.

— Il Consiglio di guerra rientra alle ore 4,50 ed emette la sentenza che condanna il capitano Dreyfus, a maggioranza di 5 voti contro 2, alla pena di dieci anni di detenzione, ammettendo le circostanze attenuanti.

ATENE, 9. — Il Principe e la Principessa del Montenegro, col Principe Mirko, sono arrivati e sono stati ricevuti dalla Famiglia reale.

RENNES, 9. — Mentre il Consiglio di guerra era in camera di deliberazione, si facevano nell'aula conversazioni animate.

Non vi fu, però, alcun incidente.

Tutte le porte del palazzo del Liceo furono chiuse e i dintorni furono fatti completamente sgombrare.

Non restarono dinnanzi al Liceo che poche persone munite di speciale autorizzazione, soldati e gendarmi.

Il Consiglio rimase a deliberare un'ora e mezza.

Alle ore 4,10 si udì in via Toullier la campana che annunziava la ripresa dell'udienza.

Nell'aula regnava un silenzio veramente imponente.

Si leggeva sul volto di tutti i presenti grande ansietà e grande emozione.

Quando il Presidente pronunziò le parole di condanna, si udì un *oh!* soffocato.

Dopo pronunziata la sentenza, il Presidente Jouaust dichiarò che il Consiglio restava riunito fino alla completa evacuazione delle sale e soggiunse: Prego i presenti di ritirarsi in ordine e in silenzio per evitare qualunque repressione.

Frattanto le persone che si trovavano fuori del palazzo del Liceo si allontanarono correndo e gridando: *Condannato! Condannato!*

Qualche minuto dopo fu udito il comando di: *presentate le armi!* che doveva precedere la lettura della sentenza del Consiglio di guerra, fatta al condannato dinanzi il Corpo di guardia riunito.

La porta del Liceo fu quindi aperta; e si fece allora una vera gara di velocità tra i giornalisti, per giungere all'ufficio del telegrafo.

I due cognati del capitano Dreyfus uscirono circondati dagli amici, ricevendo attestati di simpatia.

Si formarono per le vie gruppi che discutevano le condanna.

RENNES, 9. — La sentenza del Consiglio di guerra ritiene l'imputato colpevole, con 5 voti contro 2, di aver mantenuto, nel 1894, trame ed intelligenze con una Potenza estera o con uno dei suoi Agenti, per impegnarla a commettere ostilità o ad intraprendere la guerra contro la Francia o per procurargliene i mezzi, consegnandole le note ed i documenti enumerati nel *bordereau*.

La sentenza quindi, dichiara che, a maggioranza, sono accordate le circostanze attenuanti, e soggiunge che, il Presidente, avendo letto il testo della legge che fissa l'applicazione della pena, il Consiglio, a maggioranza di 5 voti contro 2, condanna il capitano Dreyfus alla pena di dieci anni di detenzione, accordando al condannato il termine di 24 ore per appellarsi.

Nessuna dimostrazione fu fatta all'uscita dall'aula nè dopo terminata l'udienza.

RENNES, 9. — La sentenza del Consiglio di guerra è stata letta al capitano Dreyfus dal Cancelliere dinnanzi al Corpo di guardia riunito sotto le armi, nella piccola sala dove il capitano Dreyfus rimaneva, abitualmente, durante la sospensione dell'udienza.

Il capitano Dreyfus ascoltò la lettura della sentenza con impassibilità assoluta, senza manifestare la minima emozione; raggiunse quindi la prigione col solito passo cadenzato e regolare.

PARIGI, 9. — Stasera, i dintorni delle stamperie dei giornali presentavano un colpo d'occhio straordinario. Vi era un vero esercito di giornalai che attendevano la distribuzione dei giornali.

Il commissario di polizia dovette stabilire un servizio d'ordine speciale, onde impedire risse fra i venditori di giornali.

La popolazione parigina ha accolto il giudizio del Consiglio di guerra di Rennes con calma.

Gli operai, uscendo dalle officine, lo commentano tranquillamente.

RENNES, 9. — Corre voce che il capitano Dreyfus sarà ulteriormente trasferito al forte di Corte (Corsica).

RENNES, 9. — Fu l'avv. Labori che annunziò al capitano Dreyfus la sua nuova condanna.

L'avv. Demange, troppo commosso e sfinito per gli sforzi fatti, aveva lasciato a lui la cura di adempiere la penosa missione presso il condannato:

« Voi siete condannato, mormorò l'avv. Labori, abbracciando il capitano Dreyfus. Voi siete condannato alla detenzione, ma non ritornerete all'isola del Diavolo ».

Il capitano Dreyfus strinse la mano al suo avvocato e gli rispose semplicemente senza alcuna apparenza di emozione: « Consolate mia moglie ».

Alcuni minuti dopo, il Cancelliere lesse la sentenza al capitano Dreyfus.

La signora Dreyfus apprese la condanna di suo marito con rassegnazione e coraggio.

PARIGI, 10. — La città si mantenne, iersera, calma.

Dispacci, giunti al Ministero dell'interno dai Prefetti verso mezzanotte, dicevano che non vi erano stati nè incidenti nè dimostrazioni di sorta.

Soltanto una ventina di arresti furono operati a Lione per rifiuto di circolare all'uscita di una riunione di protesta, tenuta dalla Lega dei diritti dell'uomo; ed a Marsiglia vi fu una dimostrazione dinanzi la sede della Lega dei Patrioti, per la quale vennero eseguiti una diecina di arresti.

RENNES, 10. — L'avv. Demange ha visitato il capitano Dreyfus in una stanza vicina alla sala dell'udienza.

Il capitano Dreyfus lo ha abbracciato ed ha pianto.

L'avv. Demange, molto commosso, si è ritirato quasi subito.

L'avv. Demange e l'avv. Labori sono ripartiti, iersera, per Parigi.

La sentenza del Consiglio di guerra porta la degradazione del capitano Dreyfus.

Le truppe furono lasciate nei posti destinati fino a nuovo ordine.

BELGRADO, 10. — *Processo per l'attentato a Re Milano.* — Nell'udienza di ieri, Knezevic, ritornando sulle deposizioni da lui fatte dinanzi il giudice d'istruzione, dichiarò di preferire di dire la verità piuttosto che mentire, affermando che fu spinto all'attentato da Nikolic, Kovakovic e Dimic Nikolic. Egli dichiarò inoltre che nulla sa circa l'affare del complotto, e poterlo confermare con giuramento.

PARIGI, 10.— Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha ricevuto, iersera, numerosi telegrammi che lo incoraggiano a perseverare nella politica della difesa della istituzioni repubblicane.

PARIGI, 10. — I difensori del capitano Dreyfus rilevarono parecchi casi di nullità per la sentenza del Consiglio di guerra di Rennes.

Si crede che spetterà alla Corte di Cassazione e non al Consiglio di revisione il deliberare in proposito.

OPORTO, 10. — Ieri vi fu un caso di peste.

PARIGI, 10. — La *Petite Rèpublique* pubblica un indirizzo, firmato da un certo numero di notabilità revisioniste, il quale fu trasmesso al capitano Dreyfus.

I firmatari prendono l'impegno di rimanere fedeli alla sua causa.

BELFORT, 10. — Un centinaio di dimostranti gettarono sassi contro la casa di Giacomo Dreyfus, fratello del capitano Dreyfus, e ne ruppero i vetri.

La gendarmeria disperse i dimostranti ed operò parecchi arresti.

PARIGI, 10. — La città presenta l'aspetto abituale dei giorni festivi. Dappertutto regna calma. Il passeggio sui Boulevards è animato.

Verso le ore 4 pom. comincia a piovere.

OPORTO, 10. — Tre colpiti di peste, i quali furono curati col siero dell'Istituto Pasteur, si trovano in piena convalescenza.

PRETORIA, 10. — Il Procuratore Generale espresse la convinzione che l'Inghilterra desidera la pace.

PARIGI, 10. — Il Presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, riceverà oggi o domani l'avv. Demange, il quale deve intrattenerlo su questioni giuridiche risultanti dal processo di Rennes.

RENNES, 10. — Il capitano Dreyfus ha passato bene la notte e l ha firmato, stamane, il ricorso contro la sentenza emessa ieri dal Consiglio di guerra.

PARIGI, 10. — Vi è tranquillità completa nei dintorni di via Chabrol ed in tutta la città.

RENNES, 10. — La signora Dreyfus e Matteo Dreyfus visitarono nel pomeriggio il capitano Dreyfus.

Il colloquio fu commoventissimo.

Il capitano Dreyfus è rassicurato sul risultato finale del processo.

La città è calma.

BELGRADO, 10. — *Processo per l'attentato a Re Milano.* — Le sedute di ieri e di oggi sono state consacrate all'audizione di Knezevic, Nikolic e Pasic.

Knezevic ritirò prima tutte le sue confessioni, fatte durante l'istruttoria, ma poi confermò nuovamente le sue relazioni coi capi radicali.

Nikolic negò assolutamente ed energicamente tali relazioni.

Knezevic, messo a confronto con Nikolic, mantenne le sue deposizioni.

Pasic dichiarò essere amico della Dinastia, rilevandone i meriti verso la Serbia e negando assolutamente di avere avuto relazioni con Knezevic e Nikolic.

PARIGI, 11. — I socialisti dell'Havre, riunitisi ieri, protestarono contro il verdetto del Consiglio di guerra di Rennes.

La polizia li disperse.

Si fecero una quindicina di arresti.

PARIGI, 11. — I giornali revisionisti annunziano la ferma intenzione di continuare ad adoperarsi per l'assoluzione o la riabilitazione del capitano Dreyfus.

Si ritiene improbabile che si abbia, prima di un mese, il risultato del ricorso al Consiglio di Revisione contro la sentenza del Consiglio di guerra di Rennes.

PARIGI, 11. — Il *Matin* crede sapere che i Revisionisti, subito dopo il rigetto del ricorso del capitano Dreyfus al Consiglio di Revisione contro la sentenza del Consiglio di guerra di Rennes, studieranno di trovare un fatto nuovo che è nessario per ricorrere alla Corte di Cassazione.

I Revisionisti mostrano avere la massima fiducia nel risultato finale.

I giornali antirevisionisti dichiarano che il verdetto di Rennes è un verdetto di giustizia e di umanità; epperò invitano i Dreyfusisti a ritornare con sangue freddo e rassegnazione alla calma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 9 settembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	755,6
Umidità relativa a mezzodì	59
Vento a mezzodì	SSW moderato.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 29,5. Minimo 20°,3.
Pioggia in 24 ore	0,0

Li 9 settembre 1899.

In Europa pressione alta sull'Irlanda a 770; bassa sulla Russia 750 Mosca, Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 3 mm.; temporali e pioggie sull'Alta Italia con qualche grandinata.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto al NE ed al centro, sereno altrove.

Barometro: 759 Torino, Venezia, Genova, Livorno; 760 Roma, Potenza, Brindisi; 761 Calabria ed isole.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N, del 3° quadrante altrove; cielo sereno al S, vario altrove con qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 9 settembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	26 9	11 0
Massa e Carrara	coperto	calmo	29 4	19 0
Cuneo	sereno	—	23 9	15 7
Torino	sereno	—	23 8	18 5
Alessandria	sereno	—	31 3	18 4
Novara	sereno	—	29 3	16 0
Domodossola	sereno	—	26 5	12 8
Pavia	1/2 coperto	—	30 0	17 7
Milano	sereno	—	28 4	16 7
Sondrio	1/4 coperto	—	27 2	16 0
Bergamo	sereno	—	25 2	17 5
Brescia	1/4 coperto	—	30 8	19 0
Cremona	3/4 coperto	—	28 8	18 5
Mantova	1/4 coperto	—	30 0	18 4
Verona	—	—	—	—
Belluno	3/4 coperto	—	24 6	16 5
Udine	piovoso	—	25 7	17 4
Treviso	3/4 coperto	—	29 7	17 9
Venezia	coperto	calmo	27 5	17 4
Padova	coperto	—	29 2	16 8
Rovigo	1/4 coperto	—	31 0	16 8
Piacenza	coperto	—	28 2	17 9
Parma	3/4 coperto	—	31 0	19 9
Reggio nell'Em.	1/2 coperto	—	34 0	19 8
Modena	3/4 coperto	—	30 8	18 6
Ferrara	1/4 coperto	—	30 3	19 5
Bologna	1/4 coperto	—	31 0	18 3
Ravenna	3/4 coperto	—	34 1	18 0
Forlì	3/4 coperto	—	31 8	20 6
Pesaro	3/4 coperto	calmo	31 8	22 0
Ancona	coperto	legg. mosso	31 2	22 8
Urbino	coperto	—	28 7	19 6
Macerata	coperto	—	32 6	22 6
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	33 0	22 0
Perugia	coperto	—	29 6	20 2
Camerino	coperto	—	29 8	18 9
Lucca	coperto	—	30 2	17 5
Pisa	temporalesco	—	32 6	18 6
Livorno	1/2 coperto	mosso	30 5	20 5
Firenze	3/4 coperto	—	31 1	21 1
Arezzo	coperto	—	31 4	21 5
Siena	coperto	—	31 0	20 4
Grosseto	1/4 coperto	—	34 1	18 1
Roma	3/4 coperto	—	31 5	20 3
Teramo	1/4 coperto	—	32 4	21 0
Chieti	3/4 coperto	—	30 1	15 4
Aquila	1/2 coperto	—	29 4	17 9
Agnone	sereno	—	28 6	18 8
Foggia	1/4 coperto	—	33 0	22 0
Bari	sereno	calmo	27 0	19 7
Lecce	sereno	—	32 2	18 1
Caserta	1/4 coperto	—	30 8	18 9
Napoli	sereno	calmo	28 6	21 6
Benevento	1/4 coperto	—	31 4	15 4
Avellino	sereno	—	28 3	13 0
Caggiano	sereno	—	26 9	17 7
Potenza	sereno	—	26 6	17 3
Cosenza	sereno	—	30 0	21 0
Tiriolo	sereno	—	23 6	15 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 8	23 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	30 3	24 4
Palermo	1/4 coperto	calmo	32 6	17 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 5	20 0
Caltanissetta	sereno	—	31 8	19 0
Messina	sereno	calmo	29 8	23 7
Catania	sereno	calmo	29 1	22 6
Siracusa	sereno	calmo	30 6	21 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	33 0	25 5
Sassari	1/2 coperto	—	31 8	20 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.